7

"Father, into Your hands I commend My spirit."

?Jesus is back in conscious fellowship with his Father. His last cry, "with a loud voice," was not like that of one dying. It was not Death which approached Christ, but Christ Death. Christ encountered Death not as conquered, but as The Conqueror. He "bowed the head, and gave up the Spirit," the beginning of His triumph. These words are a matter for deepest thankfulness to the Church. Henceforth, His people have been able to speak them. They were the last words of a Polycarp, a Bernard, Huss, Luther, and Melanchthon. And to us also they may be the fittest and the softest lullaby. He spoke these words on our behalf, that we might speak them after Him?.

«Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio»

?Ecco che Gesù torna ad avere una cosciente comunione col Padre. Quel suo "gran grido", non fu quello di chi che sta per morire. Non era la morte che si accostava a Cristo, ma era Cristo che si avvicinava alla morte. Egli le andò incontro non come chi ne viene sottomesso, ma come il Vincitore. Egli, "chinato il capo, rese lo spirito"; questo atto fu il principio del suo trionfo. Tali parole costituiscono motivo di ringraziamento per la Chiesa. Da quel momento, il suo popolo è stato messo in condizione di poterle fare proprie. Furono infatti le ultime parole di uomini come Policarpo, Bernardo, Huss, Lutero e Melantone e possono rivelarsi anche per noi il più appropriato e gradevole canto funebre. Egli le pronunciò per amor nostro, affinché, dopo di Lui, potessimo proferirle anche noi?.

Alfred Edersheim

(fine)